

Geronimo Stilton

GERONIMO CONTRO TEA



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton
Coordinamento testi di Alessandra Berello per Atlantyca S.p.A.
Collaborazione testi di Alessandro Calabrese per Atlantyca S.p.A.
Supervisione testi di Viviana Donella per Elisabetta Dami S.r.l.

Coordinamento progetto di Patrizia Puricelli
Coordinamento editoriale di Maria Ballarotti
Revisione testi di Benedetta Biasi
Editing di Alessandra Rossi

Art Director: Fernando Ambrosi
Progetto grafico: studio editoriale copia&incolla, Verona
Coordinamento artistico di Lara Martinelli

Illustrazione di copertina di Alessandro Muscillo
Illustrazioni della storia di Alessandro Muscillo
Illustrazioni che accompagnano i grafismi di Andrea Benelle

Graphic design: studio editoriale copia&incolla, Verona
Impaginazione di Marta Lorini

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.geronimostilton.com

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.
© 2023 - Mondadori Libri S.p.A., Milano
info@edizpiemme.it

International rights © Atlantyca S.p.A.
Corso Magenta, 60/62 - 20123 Milan - Italy
www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyca.it

*Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo.
Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton.
Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk*

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2023 - 2024 - 2025

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Stampato da ELCOGRAF S.p.A., Via Mondadori, 15 - Verona.



Cari bocconcini di grana, il titolo di questo capitolo vi confonde?!

Niente paura! Io e mia sorella Tea vi abbiamo preparato una sorpresa coi baffi...

Il libro che avete tra le mani, infatti, è diverso da tutti i **TOP-SELLER** che avete letto finora, perché racconta una storia... a due voci!

E vi terrà con il fiato sospeso fino all'ultima riga!

Volete un assaggio di quello che succederà?

Girate pagina!





Guardate in che guaio
ci siamo cacciati Tea e io!
Riuscite a immaginare come
abbiamo fatto a finire così?
Continuate a leggere...



Innanzitutto voglio spiegarvi una cosa importantissima. Questa storia ha **due protagonisti**, Tea e io, e anche se siamo stati catapultati nella stessa avventura, ciascuno di noi l'ha vissuta a modo proprio e con il proprio, *ehm...* **STILE**. Per questo abbiamo deciso di raccontarvela un pezzetto ciascuno.

Nelle prossime pagine troverete il primo capitolo scritto da Tea, il secondo da me, poi di nuovo da Tea... e così via fino alla fine... Starà a voi decidere quale sia la parte più divertente e chi di noi sia l'inviato speciale più in zampa!

Buona lettura!



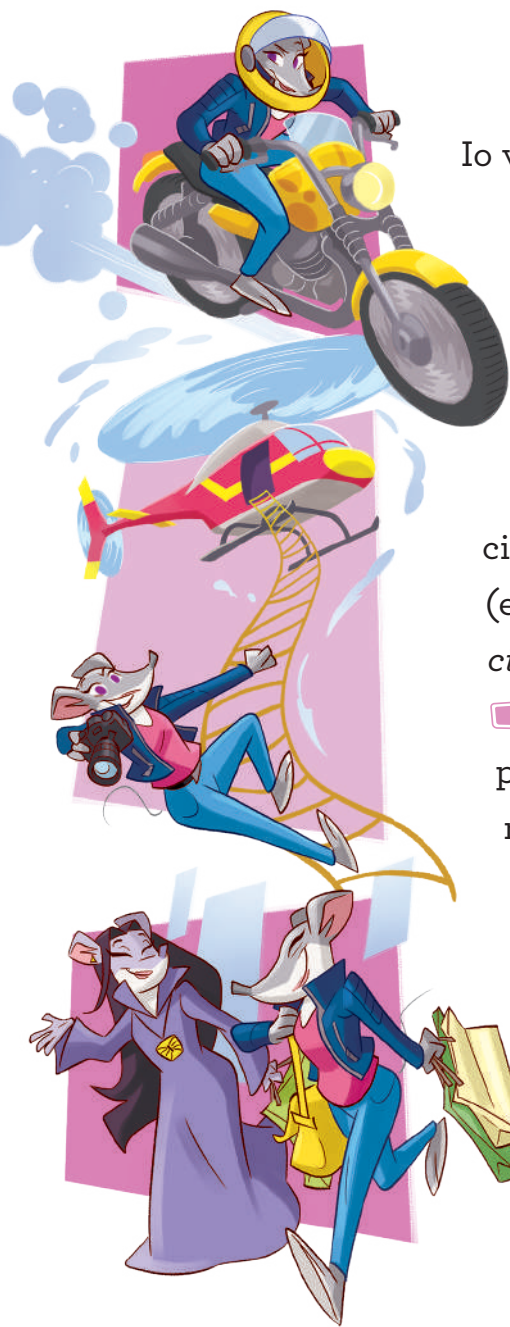
UNA RIFLESSIONE... ESPLOSIVA!



Splendide lettrici e brillanti lettori, siete pronti a scoprire che cosa ci è successo?

Lo so, mio fratello vi ha già spiegato un paio di cosucce; del resto, lui è un **intellettuale** super scrupoloso, uno di quei tipi che si preoccupano sempre che sia tutto chiaro per tutti. Però non è di lui che vi voglio parlare adesso.





Io voglio parlarvi di me. Da dove cominciamo?

Ma certo, dalle cose che mi **appassionano!**

Dovete sapere che io, Tea Stilton, sorella di Geronimo e inviata speciale dell'*Eco del Roditore* (e sottolineo *inviata speciale*), amo, anzi adoro:

■ uscire al mattino presto per fare un giretto sulla mia **MOTO**, quando l'aria mi accarezza il muso e le strade sono deserte e silenziose;

■ raggiungere una **terra sconosciuta**

dopo un viaggetto avventuroso... meglio ancora se lungo, movimentato e pieno di imprevisti;

■ organizzare un pomeriggio di **shopping** con le amiche nei negozietti più chic di Topazia, a caccia di accessori, capi stilosi, risate e chiacchiere a gogò!

E poi, beh... le cose che mi entusiasmano sono davvero tantissime.

Quelle che *non* mi piacciono invece...

Ecco, volete saperne una? Una che non riesco proprio a farmi andare giù? Io non sopporto le **MEGA-RIUNIONI** di redazione!

Sì, l'ho detto. Ma che cosa posso farci? È più forte di me!

Io non resisto a stare ferma per ore a sentirmi snocciolare tutte, ma proprio tutte, le piccole e grandi **novità** dell'Isola dei Topi... che è esattamente quello che capita in ufficio ogni lunedì!



E anche quel lunedì, come ogni lunedì, mi trovavo nella sede dell'**Eco del Reditore**, il giornale fondato da mio nonno Torquato Travolgiratti (detto Panzer) e diretto da mio fratello Geronimo (detto Ger).

Seduta con i colleghi al tavolo della sala riunioni, sfoggiavo un'espressione concentratissima, ma in realtà stavo **sognando** a occhi aperti!

Sì, io stavo fantasticando su una nuova inchiesta da proporre al GSG (il *Geronimo Stilton Group*), magari con due o tre approfondimenti di **AVVENTURA ESTREMA**. Per esempio:

-  una scalata delle 14 vette più alte del mondo;
-  un'immersione in apnea tra gli squali;
-  un giretto nello spazio!

Ve lo ricordate? Sono un'**inviata speciale**; Adrenalina, Azione e Avventura sono le mie tre A preferite!



Quel lunedì mattina, però, la vera impresa era non **spadigliare** sul muso dei redattori che stavano elencando le notizie da pubblicare sul sito e sul

[GIORNALE!]

C'è bisogno che ve lo dica?

Erano tutte tremendamente banali!

Un solo roditore si stava annoiando più di me:

nonno Torquato!

– Ci sarebbe la *Fiera dei Sette Caci*...

– Bah! – commentò il nonno.

– Il settimo **matrimonio** della regina del gossip, Viperella Rattazz...

– Bof! – sbuffò il nonno.

– ... il campionato del salto delle tome...



– Che strazioooo! – tuonò il nonno, buttando in aria un sacco di fogli. – Queste notizie sono luffie, piatte, **fiacchissime!!!** Che fine hanno fatto lo spirito giornalistico, le news scoppiettanti, i reportage da migliaia di copie vendute?

– N-non s-saprei... – farfugliò Gilda Topilda, la nuova, giovanissima stagista del GSG.

– **SILENZIOOO!** – la fulminò lui. – Regola numero uno del GSG:

è vietato interrompere il fondatore dell'*Eco del Rottore!* Non lo sapevi?!

Gilda scosse il capo e si fece **piccola piccola**.



– Ah, questo giornale è diventato più insulso di una fonduta senza fontina! Ai miei tempi era un'altra storia! Quando il direttore ero io...
– Io avrei una **NOTIZIA** – disse una vocina flebile.
Tutti ci girammo verso Guardingo Topuzzi, un collaboratore storico del GSG, un redattore dal carattere mite e riservato.

Il nonno avrebbe **strapazzato** volentieri anche lui, ma Guardingo fu più veloce e disse, tutto d'un fiato: – Ho saputo dalla callista del dogsitter del mio vicino, dell'esistenza di alcune **PIANTE** dal comportamento bizzarro, proprio qui, sull'Isola dei Topi! Sono solo voci, certo, ma...

Nonno Torquato aggrottò le sopracciglia, poi pronunciò una sola parola, che suonava come un ordine: – **CONTINUA!**

Guardingo deglutì nervosamente.

– Ecco... – spiegò. – Pare che le piante secolari di **Valle Pantegamosa** stiano fiorendo, fuori stagione e tutte insieme. Il che è un evento bizzarro, anche perché alcuni fiori hanno delle strane colorazioni fluorescenti. Non vi sembra un notizia da prima pagina...

– **STOOOP!** – rombò il nonno, sbattendo la zampa sul tavolo. – Ho sentito abbastanza!

Poi si rivolse a noi: – Che ne dite voi altri? Nella sala riunioni l'aria era così carica di tensione che nessuno osava **fiatare**.

– Male, molto male, ma che dico, malissimo! Non avete sentito?!

– S-sentito... cosa? – sussurrò Gilda Topilda.

– Ma il profumo di **SCOOP**, che cos'altro?! – sbraitò il nonno. – Dietro questa notizia *solo* in apparenza ordinaria, si nasconde lo *scoop* del secolo, lo sento! Sarà un'inchiesta perfetta per

la nostra inviata speciale, nonché mia nipote prediletta, Tea Stilton!

Splendide lettrici e arguti lettori, che cosa posso dirvi? Io rimasi **spiazzata...**

Ero lusingata dai complimenti del nonno, ma le fioriture delle piante erano lontane anni luce dalla mia idea di I. A. (cioè di Inchiesta Avventurosa). In ogni caso, prima che avessi il tempo di alzare un sopracciglio, ci pensò mio fratello a combinare il **patatrac.**

– Nonno... – si intromise Ger, schiarendosi la voce. – Io pensavo che... Insomma... Non me la cavo poi male con le piante. Non potrei per una volta... occuparmi io dello scoop?

Ragazzi e ragazze, **roba da non crederci...**
Ger, che ha paura di tutto e ama starsene rintanato tra le scartoffie come un paguro sotto la sabbia, si stava lanciando a caccia di notizie?!

Quello che accadde dopo, però, fu ancora più
IN-CRE-DI-BI-LE.

Il nonno si voltò verso di lui e gli disse, con voce insolitamente gentile: – Nipote carissimo, ti stai forse offrendo come inviato speciale al posto di tua sorella?

– Io... *Ehm...*

– E perché mai, se posso chiedere?

– Perché sono il direttore del giornale e potrei...

– Potresti **COSAAA?** – esplose nonno Torquato. – Scalare un ghiacciaio? Guadare un fiume in piena?! Comunicare con un capo-tribù in una lingua sconosciuta???

– M-ma cosa c'entra con le **PIANTE** in fiore?!

– C'entra, eccome! Tua sorella ha fatto tutte queste cose negli ultimi sette giorni – sbottò il nonno. – Per portare a casa uno *scoop* coi baffi ci vogliono grinta, coraggio, determinazione!!!



Tu prendi sottogamba la professione! Tu ignori l'ABC del giornalismo! Tu sarai la rovina del mio giornaleee!

– Ma non è vero... – si difese Ger. – Io ho un sacco di **qualità** che... Tea, diglielo tu: posso benissimo occuparmi io di questa notizia, vero?! Ecco. Era venuto il momento.

Splendide lettrici e fulgidi lettori, voi lo sapete che mio fratello è un roditore gentile, generoso e altruista. Ma è anche pigro, maldestro e decisamente fifone. Non ha la **stoffa** dell'inviato. E qualcuno glielo doveva pur dire!

– Ger, siamo onesti... – esordii. – Tu hai tanti pregi, ma non sei *il tipo di topo* più audace che io conosca. Vai alla grande come direttore, ma come **inviato**... Beh, lascia l'incarico a me! Lui rimase a fissarmi coi baffi flosci, l'occhio fisso e la mandibola tremula.



Uhm... Ero stata troppo sincera, forse?

– Ma... ma... ma... io sono il **direttore!** – farfugliò. – E un direttore... può decidere!

– Esatto! – dissi io. – Un direttore può e deve decidere la cosa migliore per il suo giornale!

– E allora non posso decidere (insieme a te) che questa **NOTIZIA** la seguirò io?!

– Neanche per sogno, fratellino! Hai sentito che cos'ha detto il nonno?

Per tutta risposta mio fratello Ger mi guardò con aria di sfida e fece una cosa che non gli vedevo fare dai tempi della scuola materna:

si impuntò!

– Tea, questa notizia non ha nulla di avvincente, né di avventuroso... – iniziò a dire. – Lasciala! Non è l'inchiesta che fa per te!

– Invece **sì!**

– Invece **no!**



– Io dico **sì!**

– Per me è **no!**

Lo avete capito, vero? La situazione stava precipitando.

Saremmo andati avanti chissà quanto, se il nonno non avesse sbattuto la zampa sul tavolo (ancora una volta), sbraitando: – **BASTA COSÌ!**

Poi aggiunse: – Fannullotto di un nipotastro... mi hai sorpreso. Se cercavi un'occasione per

dimostrare che non sei fatto di scamorza, l'hai appena ottenuta!

Io sospirai, delusa.

Ma lui aggiunse: – D'altronde tu, Tea, sei perfetta per questo servizio e hai il diritto di provarci.

Io e Ger ci guardammo perplessi. **QUINDI?!**

Chi avrebbe portato a casa lo scoop?

– Ve la do io la soluzione! – esclamò il nonno.

– Faremo una *mega-riunione di famiglia...* qui, ora, adesso! Convocate subito parenti e amici. Decideremo insieme!

